

# CULTURA CONTRO DISASTRI

LA PROTEZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI  
COME AZIONE DI PREVENZIONE DEI DISASTRI NATURALI

# CULTURE AGAINST DISASTERS

PROTECTING CULTURAL LANDSCAPES  
AS PREVENTION OF NATURAL DISASTERS



nel quadro di

IKMeFiND

INDIGENOUS KNOWLEDGE AND MEDIA FIGHTING NATURAL DISASTERS



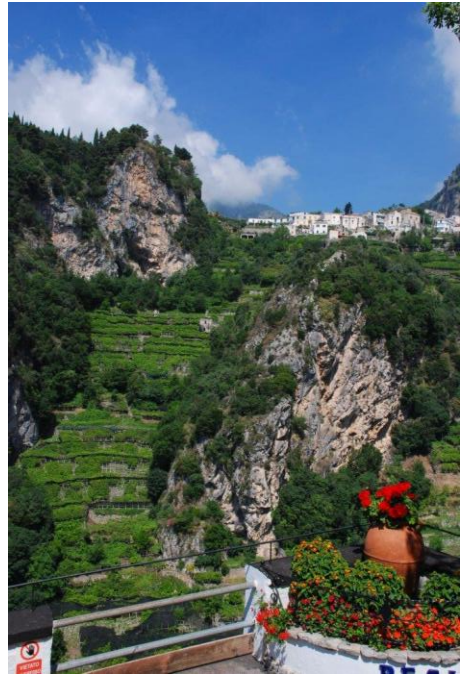
in collaborazione con



## INTRODUZIONE

I Paesaggi Culturali sono il migliore esempio di adattamento dell'ambiente naturale ai bisogni in evoluzione delle comunità, comprendendo campagne coltivate, organizzazione di vita, saperi locali e rapporti con il territorio come caratteri identitari degli abitanti.

Tutte le trasformazioni operate sul territorio debbono aver rispettato necessariamente gli equilibri ambientali. Storicamente, i paesaggi culturali, incluso le coltivazioni agricole tradizionali, sono stati soggetti nei secoli ad eventi naturali estremi. Le lezioni apprese di generazione in generazione hanno generato un sapere locale, gettando le basi per azioni sia di prevenzione sia di mitigazione dell'impatto, che hanno protetto i paesaggi culturali contro i disastri naturali locali.



Queste esperienze sottolineano con forza l'importanza di sviluppare una cultura della prevenzione, con l'obiettivo di minimizzare i danni e gestire i rischi in maniera tempestiva e organizzata. Ed i paesaggi culturali offrono una straordinaria opportunità per sviluppare una tale cultura della prevenzione: offrono il documento concreto di tecniche di adattamento del territorio dimostrate efficaci, nelle comunità locali esistono ancora tracce dei saperi antichi.

Ma oggi il contesto è radicalmente cambiato. La domanda d'uso del territorio dei paesaggi culturali è più per attività turistiche che agricole. Nei paesaggi culturali l'agricoltura era un'attività remunerativa, ora non lo è più. La gestione del territorio era affare che coinvolgeva unitariamente l'intera comunità, oggi le competenze sono distribuite tra varie istituzioni (Urbanistica, Agricoltura, Beni Culturali, Turismo, Ambiente). In passato tutti gli attori locali condividevano le stesse conoscenze – ogni contadino era consapevole degli effetti, singoli e cumulati, delle trasformazioni che si accingeva a fare – oggi sono appannaggio dei vari esperti, non sempre disponibili a collaborare tra loro. Ciascuna generazione trasmetteva a quella seguente le acquisizioni accumulate, oggi i saperi empirici tradizionali godono di scarsa attenzione dalle istituzioni accademiche. Molti membri delle comunità locali hanno piena consapevolezza dei rischi locali (insufficiente manutenzione dei corsi d'acqua, pendii instabili, aree esposte alle valanghe ecc.), ma queste conoscenze diventano pubbliche solo dopo che il disastro è avvenuto: prima, infatti, il sapere locale "non fa notizia".

Per trasformare la tutela, la manutenzione e la gestione dei paesaggi culturali in azioni di prevenzione dei disastri naturali, di preparazione della comunità e di sviluppo locale sostenibile appare opportuno trasmettere delle raccomandazioni a tutti gli attori locali coinvolti (esperti in agricoltura, ambiente, patrimonio culturale, prevenzione dei disastri; decisori operanti nei vari settori coinvolti a livello comunitario, nazionale, regionale, locale) che li stimolino a valorizzare le tecniche, i saperi tradizionali locali e le conoscenze sulle situazioni locali di rischio, verificando se non sia utile supportare i media nel divulgarli.

## PROPOSTA

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, dei problemi delineati e della necessità di coinvolgimento degli attori coinvolti, il Centro Univesitario Europeo per i Beni Culturali, con il supporto di EUR-OPA – Euro Mediterranean Major Hazards Agreement, organizza una

### **Conferenza Internazionale su CULTURA CONTRO DISASTRI LA PROTEZIONE DEI PAESAGGI CULTURALI COME AZIONE DI PREVENZIONE DEI DISASTRI NATURALI**

#### **Obiettivi**

- Definire principi, criteri e metodi che rendano possibile ridurre l'impatto dei disastri naturali attraverso la valorizzazione e il miglioramento delle tradizionali tecniche di coltivazione e di adattamento del territorio, anche stimolando comportamenti con essi coerenti.
- Indirizzare ai decisori coinvolti ai vari livelli raccomandazioni sul ruolo di un approccio integrato e multidisciplinare nella *governance* dei beni comuni, nell'ambito della cooperazione e di politiche inclusive.
- Identificare gli ostacoli e le possibili soluzioni per fare dell'agricoltura tradizionale nei Paesaggi Culturali un'attività capace di giocare un ruolo determinante nella tutela del paesaggio e nella prevenzione dei disastri naturali.
- Definire il possibile ruolo dei media nella diffusione delle conoscenze delle comunità locali relative ai rischi locali **prima che un disastro si verifichi** e, per questa via, stimolare i decisori locali a mettere in atto le opportune azioni per eliminare o ridurre i rischi così identificati.
- Avviare azioni pilota e attività di ricerca-intervento attraverso un network di esperti e istituzioni, capace di trasferire esperienze e di svolgere test comparati di tecniche e metodi.
- La Conferenza si svolgerà presso il Centro Univesitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello, in due giornate: il 28 Settembre 2018 (su invito) e il 29 Settembre 2018 (aperta al pubblico), con il seguente



## PROGRAMMA

**Venerdì, 28 Settembre**

09:30 Indirizzi di saluto

**Alfonso Andria** – CUEBC  
**Gianluca Silvestrini** – EUR-OPA CoE

10:00 Documento Introduttivo  
Cultura contro Disastri: obiettivi della conferenza

**F. Ferrigni** – CUEBC

10.40 *Coffee break*

11:00 Condividere saperi ed esperienze: discussione strutturata sulle questioni esposte nel Documento Introduttivo

*Presiede*

**Francesco Caruso**, Ambasciatore

*Rapporteur*

**Hakan Shearer Demir**, Consulente del Consiglio d'Europa

*Partecipanti*

**Marta Acierno** Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Direzione Siti UNESCO

**Mauro Agnoletti** Catalogo Nazionale Paesaggi Rurali Storici, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

**Nadia Bergamini** World Agricultural Heritage Foundation WAHF

**Domenico Calcaterra** Paesaggio Culturale UNESCO *5 Terre*

**Guido Castellano** DG AGRI Unit F.1 Conception and Consistency of Rural Development

**Giulia Dario** IDEASS Innovation for Development and South-South Cooperation

**Maguelonne Dejeant-Pons** European Landscape Convention - Council of Europe

**Cono D'Elia** Paesaggio Culturale UNESCO Cilento e Vallo di Diano (*da confermare*)

**Antonio Di Gennaro** Regione Campania, Assessorato Agricoltura

**Raffaele Ferraioli** Paesaggio Culturale UNESCO *Costiera Amalfitana*

**Michele Marino** Dipartimento Protezione Civile

**Fabio Pollice** Università del Salento

**Gianni Villani** Soprintendenza ABeAP di Salerno e Avellino

**Quotidiano Il Mattino** Napoli (da definire)

**Quotidiano La Repubblica** Napoli (da definire)

**Quotidiano Corriere del Mezzogiorno** Napoli (da definire)

13:00 *Pausa pranzo*



14:30 Testimonianze da comunità locali ed operatori di terreno

*Presiede*

**Alfonso Andria**, Presidente del CUEBC

*Rapporteur*

**Hakan Shearer Demir**

*Intervengono*

**Luigi Aceto** Coltivatore - *Lo "sfusato amalfitano", una coltivazione eroica*

**Sabrina Ciancone**, Sindaco di Fontecchio - *La Convenzione di Faro in una Ricerca-Intervento post-disastro: il coinvolgimento della comunità locale nella valorizzazione del patrimonio culturale*

**Lello Mansi** - *L'inondazione di Atrani del 2010, una dolorosa testimonianza*

**Ioannis Mitsopoulos** Global Fire Monitoring Center - *Wildfire Risks and Fire Use in Changing Cultural Landscapes: Underlying Causes, Challenges and Options for Integrated Landscape Fire Management in a Green Economy*

15:30 *Coffee break*

16:00 Dibattito su **Il ruolo dei media nella valorizzazione dei saperi locali**  
in collaborazione con Centre for Scientific and Technical Research on Arid Regions Omar El Bernaoui, Biskra-Algeria

18:00 Sintesi di Hakan Shearer Demir, Rapporteur

18:30 *Fine dei lavori*

## **Sabato, 29 Settembre**

La partecipazione alla giornata attiva il riconoscimento di crediti formativi agli Ingegneri, ai Geologi e agli Agronomi partecipanti, in regola con le firme di presenza. Per dettagli e procedure: [www.ordineingsa.it](http://www.ordineingsa.it) - [www.geologicampania.it](http://www.geologicampania.it) - [www.agronomisalerno.it](http://www.agronomisalerno.it)

09:00 *Registrazione dei partecipanti*

09:30 Introduzione dei lavori

**Alfonso Andria** – CUEBC

**Gianluca Silvestrini** – EUR-OPA CoE

10:00 Raccomandazioni "**Cultura contro Disastri**"

**Hakan Shearer Demir**

10.30 *Coffee break*

11:00 Dibattito

**Marta Acierno** Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Direzione Siti UNESCO

**Mauro Agnoletti** Catalogo Nazionale Paesaggi Rurali Storici, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

**Franco Alfieri** Regione Campania

**Vito Busillo** Coldiretti Salerno

**Guido Castellano** DG AGRI Unit F.1 Conception and Consistency of Rural Development

**Antonio Costantino** Confagricoltura Salerno

**Maguelonne Dejeant-Pons** European Landscape Convention - CoE

**Maurizio Di Stefano** ICOMOS Italia - Sistema Integrato Valorizzazione Beni UNESCO della Regione Campania

**Carmine Maisto** Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali Salerno

**Michele Marino** Dipartimento Protezione Civile

**Gaetano Pascariello** CIA SA

**Franco Peduto** Consiglio Nazionale dei Geologi

**Gianni Villani** Soprintendenza ABeAP Salerno e Avellino

12:40 Conclusioni

13:00 *Fine dei lavori*